

- Al Sig. Sindaco
- Al Capogruppo dei Partiti Consiglieri
del Comune di Lurate Caccivio

Oggetto: osservazioni e proposte per la prevenzione del cancro. Rispetto di alcune norme fondamentali di igiene.

Prendo spunto da alcune manifestazioni pubbliche, promosse anche dai mass media, per la prevenzione del cancro per fare le seguenti puntualizzazioni e relative proposte.
-In considerazione delle numerose fabbriche presenti sul territorio di Lurate Caccivio, alcune delle quali prossime alle abitazioni civili, chiedo se tutte le norme previste dalla legge contro l'inquinamento dell'ambiente sono costantemente rispettate.

Faccio presente che mi è capitato di frequente di sentire esalazioni di fumi e di strani odori tanto di giorno quanto di notte.

E' facile riscontrare anche presso le abitazioni private, fumi provenienti non soltanto da legna bruciata, ma da materiale plastico e simile.

Poiché gli avvisi affissi sono poco osservati o non sono conosciuti, propongo di inviare a ciascuna famiglia un codice di comportamento (se non esiste dovrebbe essere formulato al più presto) e seri controlli periodici agli apparecchi di depurazione delle singole fabbriche.

Severe sanzioni dovrebbero essere previste per eventuali trasgressori.

Visto inoltre che le zone industrializzate e quelle destinate alla residenza non sono ben scisse, ma di fatto si integrano, chiedo un intervento rigoroso da parte delle autorità competenti, che coinvolga anche i Comuni limitrofi, per arginare il diffondersi di malattie tumorali presenti numerose anche nel nostro paese.

-Rendo noto che nella mia abitazione di Via Bulgaro, 25, negli ultimi mesi è comparso sul pavimento un pulviscolo di color rosa di incerta provenienza, non identificabile con la cosiddetta sabbia del deserto.

Da alcune indagini, è emerso che in altre zone del paese si è verificata un'analogha situazione.

Sarebbe utile conoscerne la provenienza e la composizione.
-Chiedo che vengano predisposti dei raccoglitori per le pile scariche, che non possono essere buttate fra le normali immondizie.

-Tale provvedimento è già in atto presso alcuni Comuni della zona.

-Faccio presente l'urgenza di asfaltare la strada relativa alla Via T. Tasso, compresa nel sesto lotto fognatura, da cui si solleva un'enorme polvere al passaggio delle automobili.

-E' opportuno che l'A. C. inviti singolarmente i proprietari delle abitazioni ancora prive di rete fognaria, vedi Via S. Carlo, a effettuare i relativi allacciamenti per eliminare i pozzi a fondo perdute ancora esistenti, osservando in tal modo delle norme d'igiene fondamentali.

-Nella lettera del 16/9/87, insieme a mia sorella, feci presente al S. Sindaco l'inquinamento aereo e acustico determinato dalla ditta M. P. di Berlusconi L. & C., confinante con la mia casa. *(dalla stessa si allega uno stralcio)*
Poiché nulla è cambiato da allora, ribadisco che risultano inutili gli avvertimenti dei medici e dei ricercatori che testimoniano come l'insorgere del cancro alle vie respiratorie sia causato principalmente, oltre che dal fumo, dai gas degli idrocarburi.

Con il perpetuarsi della situazione descritta nella lettera citata, risulta rischioso per chiunque, e soprattutto per i bambini, restare all'aperto, perché si è costretti a respirare quotidianamente le esalazioni gassose prodotte dai mezzi di trasporto della ditta in questione (mezzi di trasporto potenziati negli ultimi anni) e il ~~pulviscolo~~ pulviscolo determinato dall'attività della medesima. Le catoste di materiale, pure segnalate nella lettera, sono facilmente raggiungibili alla sommità dai cani dei sig' proprietari; gli animali oltrepassano la recinzione di confine e scendono nel mio giardino da cui non possono poi risalire.

Ciò si è verificato più volte di notte, con conseguenti disagi per tutti.

Come intervento immediato chiedo:

l'impiego di carburante del tipo ecologico per i mezzi motorizzati adibiti al trasporto del materiale all'interno della ditta;

il divieto di scaricare e caricare a rotazione sabbia e ghiaia in prossimità del muro di cinta in comune;

divieto di depositare materiale sul terreno di proprietà del sig. De Palma, posto sull'altro lato della mia casa. Ciò risponde alle norme previste per le zone C 2 residenziali di espansione, a cui il terreno fa parte nel contesto di un piano di lottizzazione ancora in fase di approvazione.

Con il pretesto di edificare, infatti, la situazione si protrae da due anni, mentre i problemi della ditta, che necessita di nuovi spazi, restano insoluti.

-Perché tali attività non vengono trasferite nelle zone ad esse destinate, lontano dalle abitazioni civili? E' facile eludere il problema e confrontarsi sempre con le grandi città, dove si effettuano regolari controlli sull'ambiente; ma chi pensa a verificare la situazione dei piccoli Comuni come Lurate Caccivio altamente industrializzati?

Una corretta attuazione del piano regolatore, il cui controllo spetta all'A. C., consentirebbe all'industria e al commercio di espandersi liberamente, mentre i cittadini potrebbero usufruire, con maggiore libertà, degli spazi di verde prossimi alle loro abitazioni.

-Ritengo doveroso che ogni cittadino partecipi alla soluzione dei problemi del proprio Comune, ma credo pure che sarebbe auspicabile sul territorio una presenza più accorta e sollecita delle autorità responsabili.

Penso di non essere unica nel rilevare che gli amministratori locali intervengano nelle varie situazioni non tanto secondo una reale esigenza sociale, quanto piuttosto secondo scelte occasionali.

Ringrazio per l'attenzione che si vorrà accordare alle mie richieste e sono pronta a fornire anche ulteriori chiarimenti.

Resto in attesa di una risposta e porgo ossequi.

Lurate Caccivio, 24/6/88.

Edvige Pagani

Edvige Pagani

Via Bulgaro, 25

Lurate Caccivio